



UNIONE EUROPEA
Fondo Sociale Europeo

PON
INCLUSIONE



MINISTERO del LAVORO
e delle POLITICHE SOCIALI

PON INCLUSIONE

SINTESI PUBBLICA DELLA RELAZIONE DI ATTUAZIONE ANNUALE

(ARTICOLO 50, PARAGRAFO 9, DEL REGOLAMENTO (UE) N. 1303/2013)

PANORAMICA

In coerenza con gli indirizzi della **Strategia Europa 2020**, l'Italia si è assunta l'impegno di contribuire al conseguimento dell'obiettivo di **ridurre** il numero delle **persone** in condizione o a rischio in **povertà di 2,2 milioni entro il 2020**.

Il **PON Inclusione 2014-2020** ha come finalità quella di **sostenere un percorso** condiviso tra i diversi livelli di governo per la definizione di una **misura attiva di contrasto alla povertà assoluta**, da attuarsi mediante diverse azioni, la principale delle quali è accompagnare il processo di riforma in atto per l'**introduzione di una misura nazionale di inclusione attiva**, nell'ambito di una più complessiva revisione del sistema degli interventi e dei servizi sociali.

In tale direzione, una prima tappa è stata l'istituzione, con la Legge di Stabilità 2016, di un **Fondo per la lotta alla povertà e all'esclusione**. Il Fondo è stato successivamente incrementato e a decorrere **dal 2018 disporrà di una dotazione strutturale di 1,7 miliardi di euro**, destinata al finanziamento di un **Piano nazionale di lotta alla povertà e all'esclusione sociale** e all'introduzione di una misura unica nazionale dedicata a sostenere i cittadini più fragili.

Nel corso del 2016 si è registrata la prima introduzione di una misura nazionale di contrasto alla povertà, il **Sostegno per l'Inclusione Attiva (SIA)**, che dopo una iniziale sperimentazione nelle città più grandi, è stato ridisegnato ed **esteso dal 2 settembre 2016 a tutto il territorio nazionale**.

Nell'anno 2016 si è inoltre definito il percorso per l'approvazione, avvenuta il 15 marzo 2017, della **Legge delega per il contrasto alla povertà**; il provvedimento **introdurrà**, in continuità con l'esperienza del SIA, una misura strutturale di contrasto alla povertà, denominata **Reddito di inclusione (REI)**. Entrambe le misure di sostegno, in quanto sostenute da servizi personalizzati e da una rete integrata di interventi, sono attivate a livello territoriale agli Ambiti territoriali (associazioni di Comuni).

Il **PON Inclusione** è appunto rivolto prioritariamente a **supportare gli Ambiti nella fase di "start up"** della gestione delle nuove funzioni previste dalla riforma, che comportano una profonda revisione nella organizzazione dei servizi, nel rispetto degli indirizzi regionali.

Per accompagnare tale percorso è stato **istituito il Tavolo dei programmatori sociali**, appartenenti alle Amministrazioni centrali e regionali, che ha definito le **"Linee guida per la predisposizione e attuazione dei progetti di presa in carico del SIA"**, alla cui implementazione sono dedicate circa **l'85% delle complessive risorse del PON**.

In tal senso, relativamente all'**attuazione degli Assi 1 e 2** si sono registrati **significativi avanzamenti** fisico-finanziari.

Con Decreto Direttoriale n. 229/2016 del 3 agosto 2016 è stato adottato l'**Avviso pubblico n. 3/2016** che mette a disposizione, per i progetti finalizzati all'attuazione del SIA presentati degli Ambiti territoriali, **risorse per 490 milioni di euro**, ripartite in base a criteri demografici, pari al **40% delle risorse del PON**. Complessivamente sono stati **presentati 596 progetti**, corrispondenti al **99% delle risorse impegnate**. Sono state pertanto istituite **due Commissioni di Valutazione**, con la presenza



UNIONE EUROPEA
Fondo Sociale Europeo

PON
INCLUSIONE



MINISTERO del LAVORO
e delle POLITICHE SOCIALI

anche di rappresentanti regionali, che hanno esaminato le proposte progettuali pervenute, il **60% delle quali è stato già ammesso a finanziamento.**

Il PON prevede inoltre **specifici interventi** rivolti a favorire una migliore definizione dei servizi alle **persone senza dimora**. Sono stati preventivati per l'intero periodo di programmazione circa **100 milioni di euro** (50 milioni del PON Inclusion e 50 milioni del PO FEAD) da destinare agli interventi di **contrasto alla marginalità estrema**.

Con Decreto Direttoriale n. 256 del 3 ottobre 2016 è stato adottato un primo **Avviso, n. 4/2016**, che finanzia per il periodo 2016-2019 progetti proposti dagli Enti locali che presentano una concentrazione del citato fenomeno particolarmente significativo. Complessivamente sono state presentate **28 proposte**, attualmente in fase di valutazione. Le **risorse stanziare** in questa prima fase ammontano complessivamente a **50 milioni di euro** (di cui 25 milioni a valere sul PO I FEAD).

Con riferimento all'attuazione dell'**Asse 3** "Sistemi e modelli d'intervento sociale", sono in corso di realizzazione diverse **azioni di sistema a supporto dell'economia sociale** e in attuazione delle diverse Convenzioni sottoscritte dal Ministero del Lavoro con l'UNAR, con il Dipartimento della Famiglia - Presidenza del Consiglio dei Ministri, con la Direzione Generale per l'immigrazione, mentre è in fase di definizione la **Convenzione con il Ministero della Giustizia** per interventi a favore di persone in esecuzione penale interna ed esterna.

Per quanto attiene ai principali profili gestionali, si evidenzia che: 1) sono stati definiti e **sottoposti al parere dell'AdA il Si.Ge.Co. del PON ed i Manuali delle procedure**; 2) con **Decreto Direttoriale 397 del 05 dicembre 2016** è stata designata l'**Autorità di Gestione del PON**; 3) sono state **implementate le principali funzionalità del Sistema Informativo SIGMA** e le procedure atte ad espletare i controlli di I livello per il pagamento delle spese pervenute.

L'ATTUAZIONE PER ASSI PRIORITARI

Asse 1 e Asse 2 - Sostegno a persone in povertà e marginalità estrema

Sono dedicati a migliorare nelle regioni più sviluppate (Asse 1), nelle regioni meno sviluppate e in quelle in transizione (Asse 2), i servizi di presa in carico e accompagnamento per l'inclusione attiva dei soggetti che percepiscono il sostegno economico del SIA. Gli Assi 1 e 2 intervengono inoltre nella riduzione della marginalità estrema nelle aree urbane attraverso il potenziamento della rete dei servizi rivolti alle persone senza dimora.

Risorse dedicate: circa l'87% del totale

Asse 1: Euro 266.650.000,00 Asse 2: Euro 809.616.667,00

Gli Assi 1 e 2 implementano la nuova misura di contrasto alla povertà (SIA), rispettivamente nelle Regioni più sviluppate, con risorse programmate per Euro 266.650.000, e nelle Regioni meno sviluppate e in transizione, con risorse programmate pari a Euro 809.616.667.

Con l'Avviso n. 3/2016, finalizzato alla presentazione di progetti da parte degli Ambiti territoriali individuati dalle Regioni, per il periodo 2016-19 sono state destinate: per le Regioni più sviluppate, risorse per Euro 113.487.562, pari al 43% circa dell'importo programmato sull'Asse 1; per le regioni meno sviluppate e in transizione, risorse per Euro 373.455.961, pari al 46% dell'importo programmato sul relativo Asse 2.

L'AdG ha accompagnato gli Ambiti tramite la predisposizione di linee progettuali coerenti con le Linee Guida approvate in Conferenza Stato-Regioni nel febbraio 2016 e con la predisposizione di FAQ finalizzate a facilitare la progettazione e a standardizzare le informazioni di risposta.



UNIONE EUROPEA
Fondo Sociale Europeo

PON
INCLUSIONE



MINISTERO del LAVORO
e delle POLITICHE SOCIALI

L'Avviso, il cui termine previsto era il 31.12.2016, è stato prorogato con D.D n. 456 del 22.12.2016 al 15.02.2017.

Per entrambi gli Assi 1 e 2, le modalità e le condizioni di attuazione sono identiche, e per ambedue è stata nominata una apposita commissione per la valutazione delle proposte progettuali, nella cui composizione è stata prevista anche la partecipazione di componenti Regionali.

Con Decreto Direttoriale n. 305/2016 del 10.11. 2016 sono state nominate due distinte Commissioni di Valutazione, una per le Regioni dell'Asse 1 e una per le Regioni dell'Asse 2, successivamente integrate con i referenti Regionali e delle Province Autonome.

Per l'Asse 1 (Regioni più sviluppate), al 30 dicembre 2016, scadenza del primo periodo di riferimento, erano state presentate dai 333 Ambiti interessati 294 proposte progettuali, tutte valutate dalla Commissione (28 entro il 2016).

Al 15 febbraio 2017, le proposte progettuali degli Ambiti delle Regioni più sviluppate rientranti nel campo di applicazione dell'Asse 1 sono state 332; di queste 232 sono state ammesse a finanziamento per Euro 84.596.673,12, pari al 32% circa delle risorse programmate per l'Asse 1 e al 17.5% delle risorse stanziare dall'Avviso n. 3/2016.

Si evidenzia che all'inizio del 2017 l'AdG ha nominato una terza Commissione con il compito di accelerare la valutazione, dal momento che i progetti degli Ambiti afferenti all'Asse 2 presentano un più alto grado di complessità, connesso al maggior contributo finanziario assegnato. Ai lavori delle due Commissioni hanno partecipato, limitatamente alla valutazione dei progetti dei rispettivi territori, le Regioni Abruzzo, Basilicata, Calabria, Campania e Sicilia.

L'AdG ha altresì ritenuto opportuno concedere con D.D. n. 33 del 14.02.17 ai territori della Regione Abruzzo colpiti dagli eventi sismici del gennaio 2017 una proroga al 1 marzo 2017.

Per l'Asse 2 (Regioni meno sviluppate e in transizione), alla scadenza del 30 dicembre 2016, erano state presentate dai 264 Ambiti territoriali afferenti all'Asse 2 146 proposte progettuali, di cui 15 valutate già nel 2016. Al 15 febbraio 2017 le proposte pervenute erano 264; di queste 125 risultano ammesse a finanziamento per Euro 159.624.288,56, pari al 20% circa delle risorse programmate dall'Asse 2 e al 33% circa di quelle rese disponibili dall'Avviso 3/2016.

Nei primi mesi del 2017 sono stati pubblicati tre Decreti Direttoriali di ammissione a finanziamento dei progetti già valutati. Al 15 febbraio 2017 l'attività di valutazione riferita ad entrambi gli Assi ha raggiunto il 90% delle proposte pervenute, di cui circa il 60% ammesso a finanziamento.

Asse 3 - Sistemi e modelli di intervento sociale

Ha l'obiettivo di favorire la definizione e la diffusione di modelli più efficaci ed appropriati di intervento per le comunità e le persone più a rischio di emarginazione (donne vittime di violenza e di tratta, minori stranieri non accompagnati, detenuti ed ex detenuti, ecc.), attraverso la promozione dell'innovazione sociale e la complementarità tra risorse pubbliche e private.

Risorse dedicate: 8% del totale → euro 98.956.266,11

Sono state definite e successivamente firmate, per complessivi Euro 56.600.000 (pari al 58% circa delle risorse programmate per l'Asse), le seguenti Convenzioni:

- 12 giugno 2015 – D.G. del Terzo settore e della responsabilità sociale delle imprese del Ministero del Lavoro (importo 10,5 Milioni €): finalizzata al conseguimento dell'Obiettivo specifico 9.7 "Rafforzamento dell'economia sociale" e all'attuazione degli indirizzi e delle finalità della Legge n. 106/2016 (cd. riforma del Terzo Settore);



UNIONE EUROPEA
Fondo Sociale Europeo

PON
INCLUSIONE



MINISTERO del LAVORO
e delle POLITICHE SOCIALI

- 18 aprile 2016 - UNAR, Ufficio Nazionale Antidiscriminazioni Razziali (importo 23,3 Milioni € - di cui programmati 17,4 milioni): finalizzata al conseguimento degli Obiettivi specifici 9.2 e 9.5 in relazione ad azioni di contrasto alle discriminazioni delle persone LGBT e ad interventi per la riduzione della marginalità estrema e di inclusione a favore delle popolazioni RSC;
- 17 gennaio 2017 - D.G. dell'Immigrazione e delle Politiche di Integrazione del Ministero del Lavoro (importo 7 Milioni €): finalizzata al sostegno dell'avvio del progetto "Percorsi di inserimento socio lavorativo dei migranti beneficiari di protezione internazionale e umanitaria", in attuazione dell'Obiettivo specifico 9.2.3;
- 20 gennaio 2017 - Dipartimento per le Politiche della Famiglia della Presidenza del Consiglio dei Ministri (importo 15 Milioni €): finalizzata a sostenere misure per la diffusione e il consolidamento dei Centri famiglia e per la mappatura dei servizi erogati, per la promozione di modelli innovativi di inclusione per le famiglie e per la promozione azioni sperimentali di welfare per la famiglia.

È inoltre in corso di definizione la Convenzione con il Ministero della Giustizia per interventi a favore di persone in esecuzione penale interna ed esterna, per un importo di 7 Milioni €, mirata al reinserimento sociale dei detenuti e migliorare le condizioni di permanenza e di vita carceraria.

Asse 4 - Capacità amministrativa

Punta a innovare i processi e le modalità organizzative, rafforzare la competenza del personale e dotare le strutture amministrative degli strumenti necessari a garantire una maggiore efficienza gestionale

Risorse dedicate: 1% del totale → euro 10.400.000,00

Nel periodo di riferimento è proseguita l'attività di supporto tecnico scientifico dell'INAPP all'ADG, con l'attuazione del Progetto "Supporto all'attività di monitoraggio, valutazione e governance del PON". È stata prodotta una nota metodologica per la valutazione della rete dei servizi a livello territoriale nonché effettuata una ricognizione su sette Regioni italiane delle reti esistenti a livello territoriale e delle loro caratteristiche organizzativo-procedurali.

Nell'ambito della Convenzione con l'UNAR, 1,7 Milioni € sono destinati ad azioni pilota ed azioni di sistema per l'integrazione e l'interoperabilità delle fonti statistiche e delle basi informative degli Enti regionali e locali inerenti al monitoraggio dei casi di discriminazione, come misura di rafforzamento della capacità amministrativa dei soggetti istituzionali operanti nel campo dell'antidiscriminazione.

A livello territoriale tra maggio e settembre 2016 è stato realizzato un ciclo di incontri in tutte le Regioni, in alcune anche più di una volta, per illustrare ai rappresentanti dei Comuni/Ambiti territoriali il funzionamento del SIA e l'Avviso 3/2016.

Prosegue, inoltre, sia l'attività nell'ambito del coordinamento delle azioni riferibili all'Obiettivo Tematico 11, dell'Area di Lavoro Comune "Interscambio tra i sistemi informativi in ambito di inclusione sociale", che ha prodotto un primo Report in progress sui risultati ottenuti dalla rilevazione effettuata al fine di conoscere le maggiori criticità riscontrate da Regioni e Province autonome nell'attivazione del Casellario dell'assistenza, sia l'attività nell'ambito dell'OT 2, con particolare riferimento alla co-progettazione di interventi ad impatto sociale in partenariato con le imprese no profit e gli EE.LL..

Asse 5 - Assistenza Tecnica

È finalizzato a supportare l'Autorità di Gestione nell'attuazione del Programma al fine di rendere più



UNIONE EUROPEA
Fondo Sociale Europeo

PON
INCLUSIONE

M



MINISTERO del LAVORO
e delle POLITICHE SOCIALI

efficienti le attività di programmazione, gestione, sorveglianza, controllo e valutazione.

Risorse dedicate: 4.3% del totale → euro 53.243.733,89

In data 21 novembre 2016 è stato collaudato il sistema informativo SIGMA Inclusione, già utilizzato dalla DG per le politiche attive, i servizi per il lavoro e la formazione (DG PAPL) nel corso della programmazione 2007-2013.

A seguito della firma di apposito Protocollo per il riuso di software applicativo e la regolazione di operazioni connesse da parte della citata D.G., ora INAPP, e la D.G. Inclusione, è stato affidato in data 21 giugno 2016, mediante estensione del contratto già in essere, all' RTI Unisys-Consedin il servizio di aggiornamento del sistema gestionale del PON.

Nelle more dell'aggiudicazione dei servizi per il supporto specialistico all'AdG/AdC che saranno erogati una volta definita la procedura di attivazione della Convenzione quadro di Consip S.p.A., il cui bando è stato pubblicato nel 2015, la D.G. Inclusione ha espletato un'autonoma procedura per l'acquisto di servizi di supporto specialistico e assistenza tecnica, avente durata strettamente necessaria (8 mesi) a garantire all'AdG e all'AdC l'esercizio dei compiti derivanti dalle competenze e responsabilità nell'ambito degli interventi finanziati dal PON FSE 2014-2020.

La D.G. ha anche attivato tramite ricorso alla piattaforma telematica Me.PA. una procedura per l'acquisizione dei servizi di ideazione, progettazione e realizzazione del logo e della linea grafica del PON "Inclusione" FSE 2014-2020 nonché di due prodotti editoriali e brochure, che tuttavia ha avuto esito negativo.

Sono state effettuate missioni per la partecipazione ai Comitati di Sorveglianza, per l'attività di informazione sul SIA effettuata su quasi tutte le regioni nel periodo maggio - settembre 2016 nonché per la presenza a seminari e convegni inerenti all'attuazione del SIA.

Indicatori comuni e specifici per programma

Assi 1 e 2 - I primi Indicatori sono attesi entro la seconda metà del 2017, in dipendenza dei dati acquisiti a seguito dell'avvio delle azioni ed interventi finanziati dall'Avviso n. 3/2016 e dall'Avviso n. 4/2016. Inoltre non essendo previsti per tali Assi indicatori volti a rilevare le azioni di sistema realizzate, gli indicatori non potranno essere alimentati.

Asse 3 - Le azioni avviate, che prevedevano come output la costruzione di reti, prototipi e modelli, sono in corso di realizzazione. Di seguito si riportano alcuni degli output prodotti che hanno consentito una valorizzazione parziale degli indicatori:

- Realizzazione di un modello per implementare il Casellario dell'Assistenza;
- Release prototipo SIGMA (Sistema Informativo Gestione Monitoraggio Audit);
- Release prototipo di sistema per la raccolta, registrazione e conservazione informatizzata delle informazioni e dei dati contabili relativi alle tipologie di azioni.

Asse 4 - Tale Asse prevedeva come Output:

1. il numero di unità organizzative coinvolte in progetti di miglioramento organizzativo o nella definizione delle procedure;
2. il numero di operatori destinatari di interventi formativi volti al rafforzamento della Capacità Amministrativa.

Allo stato attuale tali tipologie di attività hanno riguardato solamente le unità organizzative e il personale dell'AdG e dell'AdC in attuazione del PRA.



Le altre attività effettuate sull'Asse hanno interessato azioni di assistenza statistica e metodologica alla progettazione attuativa del Programma e il supporto alle attività di monitoraggio, valutazione e *governance* per le quali non sono previsti specifici indicatori

Asse 5 – Gli output con i quali sono stati alimentati gli indicatori sono: gli incontri di partenariato (8 incontri nel 2015 e 12 incontri nel 2016), il Rapporto di valutazione ex ante del PON, il Rapporto di valutazione della carta acquisti sperimentale e l'attivazione di una sezione dedicata al PON sul sito istituzionale del Ministero del Lavoro.

DATI FINANZIARI

Tabella 1: Informazioni finanziarie a livello di asse prioritario e di programma

Dotazione finanziaria dell'asse prioritario sulla base del programma operativo				Dati cumulativi relativi all'andamento finanziario del programma operativo					
Asse prioritario	Categoria di regioni	Finanziamento totale (€)	Tasso di cofinanziamento (%)	Costo ammissibile totale delle operazioni selezionate per il sostegno (€)	Quota della dotazione complessiva coperta dalle operazioni selezionate (%)	Spesa pubblica ammissibile delle operazioni selezionate per il sostegno (€)	Spesa totale ammissibile dichiarata dai beneficiari all'A.d.G. (€)	Quota della dotazione complessiva coperta dalla spesa ammissibile dichiarata dai beneficiari (%)	Numero di operazioni selezionate
1	Più sviluppate	266.650.000,00	50	1.080.382,03	0,41	1.080.382,03	336.984,08	0,13	3
2	Meno sviluppate	753.886.667,00	75	2.064.216,98	0,27	2.064.216,98	647.711,02	0,09	3
2	In transizione	55.730.000,00	50	152.537,36	0,27	152.537,36	47.836,56	0,09	3
3	Meno sviluppate	46.592.283,00	75	1.006.284,95	2,16	1.006.284,95	255.722,78	0,55	5
3	In transizione	9.420.558,00	50	206.885,02	2,20	206.885,02	52.483,38	0,56	5
3	Più sviluppate	42.943.426,00	50	898.390,74	2,09	898.390,74	229.138,90	0,53	5
4	Meno sviluppate	4.875.185,00	75	390.727,16	8,01	390.727,16	121.817,21	2,50	2
4	In transizione	967.952,00	50	75.812,73	7,83	75.812,73	23.636,18	2,44	2
4	Più sviluppate	4.556.862,00	50	366.567,06	8,04	366.567,06	114.284,81	2,51	2
5	Meno sviluppate	25.512.532,00	75	138.539,11	0,54	138.539,11	51.211,19	0,20	18
5	In transizione	5.281.490,00	50	28.633,35	0,54	28.633,35	10.584,36	0,20	18
5	Più sviluppate	22.449.712,00	50	122.053,25	0,54	122.053,25	45.117,17	0,20	13
TOTALE	Meno sviluppate	830.866.667,00	75	3.599.768,20	0,43	3.599.768,20	1.076.462,20	0,13	23
TOTALE	In transizione	71.400.000,00	50	463.868,46	0,65	463.868,46	134.540,48	0,19	28
TOTALE	Più sviluppate	336.600.000,00	50	2.467.393,08	0,73	2.467.393,08	725.524,96	0,22	28
TOTALE GENERALE		1.238.866.667,00	66,77	6.531.029,74	0,53	6.531.029,74	1.936.527,64	0,16	79

SINTESI DELLE VALUTAZIONI



UNIONE EUROPEA
Fondo Sociale Europeo

PON
INCLUSIONE



MINISTERO del LAVORO
e delle POLITICHE SOCIALI

Valutazione Carta Acquisti Sperimentale

Nel 2016 è stato completato il Rapporto di Valutazione della Sperimentazione del SIA, “Carta Acquisti Sperimentale”, fonte informativa fondamentale per l’attuazione del SIA sull’intero territorio nazionale. Il rapporto, rappresenta il primo tentativo di ricostruzione completa delle modalità attraverso cui la Carta Acquisti Sperimentale è stata implementata nell’insieme delle amministrazioni coinvolte, ed esamina, attraverso un’indagine di tipo qualitativo, il processo di implementazione della misura in 11 delle 12 città metropolitane coinvolte nella sperimentazione, focalizzando l’attenzione sui diversi punti di vista dei soggetti coinvolti a vario titolo nella sua attuazione. L’obiettivo principale della valutazione è stato analizzare le modalità di attuazione della sperimentazione, individuando gli snodi critici e i fattori di efficacia, per apportare gli eventuali aggiustamenti necessari in vista dell’estensione della misura all’intero territorio nazionale. Per verificare il processo di attuazione della misura sono state indagate le specifiche modalità utilizzate da ciascuna amministrazione comunale, in termini di: risorse umane impiegate, costi sostenuti, modalità di organizzazione della rete dei servizi e modalità di interazione con il Soggetto Attuatore (INPS). Si tratta dunque di un’attività di valutazione *ex post* del processo di implementazione di un intervento di *policy* localizzato in aree metropolitane che, in linea con altri lavori di analisi e valutazione di misure e programmi simili in altri contesti territoriali, considera di fondamentale importanza l’ascolto degli attuatori dell’intervento. Tra le principali indicazioni emerse si sottolineano:

- Dare centralità ai servizi sociali nella scelta delle famiglie da orientare alla presa in carico (*assessment*);
- Integrare le équipe multidisciplinari con la componente lavoro (CPI/SPI);
- Aumento degli investimenti anche finanziari nella formazione, rafforzamento dei servizi in termini di personale e risorse amministrative e organizzative;
- Semplificare l’iter della domanda di ammissione al beneficio;
- Implementare i sistemi informativi e la loro utilizzabilità già nella fase iniziale di attuazione;
- Ampliare la conoscenza ed effettuare una analisi preventiva delle caratteristiche amministrative e socio-economiche del territorio di riferimento;
- Istituire una cabina di regia ad hoc per il coordinamento;
- Disporre di una dotazione finanziaria adeguata.

E’ emersa inoltre la necessità di creare una forte *governance* centrale con funzioni di presidio e coordinamento dei diversi attori istituzionali, anche mediante la costituzione di una cabina di regia ad hoc per gestire e ottimizzare, in particolare, i numerosi flussi comunicativi. Le attività propedeutiche all’avvio del SIA nei mesi precedenti l’uscita del Decreto istitutivo hanno dimostrato da parte del MLPS attenzione a tali aspetti, con un grande sforzo di coordinamento di un largo partenariato attraverso la costituzione specifica di un Tavolo dei responsabili della programmazione sociale. Molte delle principali indicazioni sono state recepite nel Decreto istitutivo del SIA, il quale modifica l’impianto attuativo della sperimentazione rispetto ad elementi sostanziali quali ad esempio il requisito lavorativo, dimostrando l’importanza della esperienza della Carta Acquisti Sperimentale quale elemento propedeutico ad una attuazione efficace ed efficiente del SIA.

Condizionalità *ex ante*

Con riferimento all’Obiettivo Tematico 9.1, in data **19 settembre 2016 con nota Ares (2016) 5436854**, la CE ha comunicato alla D.G. Inclusioni di ritenere **soddisfatta** la **Condizionalità Tematica T.9.1** “*Esistenza di un quadro politico strategico nazionale per la riduzione della povertà ai*



UNIONE EUROPEA
Fondo Sociale Europeo

PON
INCLUSIONE



MINISTERO del LAVORO
e delle POLITICHE SOCIALI

fini dell'inclusione attiva delle persone escluse dal mercato del lavoro alla luce degli orientamenti in materia di occupazione".

Tra le diverse azioni attuate tra il 2015 ed il 2016 per la definizione del Piano strategico per la riduzione della povertà, riferita al criterio 1 Disponibilità di un quadro politico strategico nazionale per la riduzione della povertà ai fini dell'inclusione attiva, particolare rilievo assumono le attività di concertazione partenariale per la definizione di un Piano nazionale di contrasto alla povertà e per la definizione delle sue modalità di implementazione

Il soddisfacimento della condizionalità è avvenuto in maniera progressiva, in due momenti temporali. Il primo fino al dicembre 2015, a sua volta distinto in due fasi principali:

- la prima fase, fino al giugno 2015, di attivazione di un tavolo di confronto tra i diversi livelli di governo e il partenariato economico e sociale per la definizione di un Piano nazionale di contrasto alla povertà;
- la seconda fase, fino a dicembre 2015, di definizione del Piano strategico per la riduzione della povertà.

Il secondo momento temporale, fino a giugno 2016, ha invece riguardato l'avvio operativo del quadro strategico nazionale di riduzione della povertà ai fini dell'inclusione attiva, a partire dall'entrata in vigore della Legge n. 208/2015 (cd. legge di stabilità 2016) che ha previsto la costituzione di un Fondo pari a 2,5 Miliardi €, per il biennio 2016/2017, destinato alla lotta alla povertà e all'esclusione sociale, primo atto attuativo del Piano nazionale per la lotta alla povertà e all'esclusione sociale.

A ciò ha fatto seguito la condivisione con il partenariato di:

- una bozza di decreto riguardante l'allargamento della sperimentazione del SIA all'intero territorio nazionale, registrato definitivamente dalla CdC e pubblicato in GURI il 18.07.2016;
- un modello di predisposizione e attuazione dei progetti di presa in carico del SIA sotto forma di Linee guida, approvato in Conferenza Stato-Regioni;
- una bozza di protocollo di intesa tra il MLS e Regioni per l'attuazione del SIA.

Infine, l'accesso alle risorse del Fondo da parte dei destinatari è divenuto possibile grazie all'adozione del Decreto di approvazione dell'Avviso n. 3/2016 per il Sostegno per l'Inclusione Attiva (SIA).

La **Condizionalità ex ante G.4** *"Esistenza di dispositivi che garantiscano l'applicazione efficace del diritto dell'Unione in materia di appalti pubblici nel campo dei fondi SIE"*, è di carattere generale e non di competenza dell'AdG.

Con riferimento alla **Condizionalità ex-ante G.7**, *"Esistenza di una base statistica necessaria per effettuare valutazioni in merito all'efficacia e all'impatto di programmi. Esistenza di un sistema di indicatori di risultato necessario per selezionare le azioni che contribuiscono più efficacemente al conseguimento dei risultati auspicati, per monitorare i progressi verso i risultati e per svolgere la valutazione d'impatto"*, la stessa è stata soddisfatta mediante l'invio di una nota metodologica per l'individuazione della proxy per la quantificazione del valore *baseline* dell'indicatore di risultato del PON Inclusionione per il SIA. La CE ha ritenuto **soddisfatta la condizionalità con nota dell'8 marzo 2017 Ares (2017) 222090.**

ASPETTI CHE INCIDONO SUI RISULTATI DEL PROGRAMMA E MISURE ADOTTATE

L'attuazione del Programma è fortemente connessa al rilevante processo di riforma che sta interessando l'intero perimetro delle politiche sociali, con particolare riferimento a quelle rivolte alle famiglie in condizioni di povertà.



UNIONE EUROPEA
Fondo Sociale Europeo

PON
INCLUSIONE



MINISTERO del LAVORO
e delle POLITICHE SOCIALI

L'evoluzione continua del quadro normativo, nonché la complessità insita nell'attribuzione costituzionale delle competenze in materia di politiche sociali, richiedono una *governance* complessa del programma, ma al tempo stesso consentono una sua ricaduta che va ben oltre le azioni finanziate proprio per il suo legame con l'intero assetto delle politiche ordinarie in materia.

Le attività del programma, sia nella componente di interventi diretti alle persone che in riferimento alle azioni di sistema, supportano questo processo ma al tempo stesso ne sono condizionate, tanto nei tempi quanto nella modalità di attuazione.

Tra i principali interventi legislativi incidenti sulla strategia del PON si annoverano:

- la Legge n. 208/2015 (legge di stabilità 2016), con la quale è stato istituito il Fondo per la lotta alla povertà e all'esclusione, dotato con risorse pari a 600 milioni per l'anno 2016 e di 1 miliardo dal 2017; il Fondo è stato successivamente incrementato e a decorrere dal 2018 avrà una disponibilità di oltre 1 miliardo e 700 milioni di euro destinata al finanziamento di un Piano nazionale di lotta alla povertà e all'esclusione sociale e specificatamente all'introduzione di una misura unica nazionale di contrasto alla povertà assoluta;
- Decreto interministeriale 26 maggio 2016, di rimodulazione ed estensione a livello nazionale del SIA;
- Definizione del disegno di legge (A.C. 3594) concernente la delega al Governo in tema di norme relative al contrasto alla povertà, al riordino delle prestazioni e al sistema degli interventi e dei servizi sociali, approvato a conclusione dell'iter parlamentare in data 9 marzo 2017. La Legge 15 marzo 2017, n. 33, recante "Delega recante norme relative al contrasto della povertà, al riordino delle prestazioni e al sistema degli interventi e dei servizi sociali" (pubblicata G.U. 24/03/2017) introdurrà per la prima volta a livello nazionale, una misura strutturale, il REI Reddito d'Inclusione. Il Reddito di inclusione, di cui il SIA rappresenta una misura ponte, sarà operativo presumibilmente dalla fine del 2017 previa definizione dei Decreti ministeriali di attuazione della Legge delega. La misura avrà criteri d'accesso diversi dal SIA con un beneficio economico proporzionale alla differenza tra il reddito familiare e una soglia che è anche la soglia reddituale d'accesso;
- Decreto Interministeriale 16 marzo 2017 di revisione dei criteri di accesso al SIA, diventati nelle more operativi, finalizzati all'accelerazione dell'utilizzo delle risorse 2017 del Fondo per la lotta alla povertà e all'esclusione;
- Memorandum del 14 aprile 2017 per l'attuazione della legge delega 33/2017 firmato dal Governo con l'Alleanza per la povertà. Il Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali si è impegnata ad introdurre nel Fondo per la lotta alla povertà una linea di finanziamento strutturale per i servizi: una quota del Fondo pertanto (non meno del 15% di esso) andrà ai territori per finanziare il rafforzamento dei servizi sociali del REI in questo affiancandosi a quanto già programmato dal PON Inclusion.